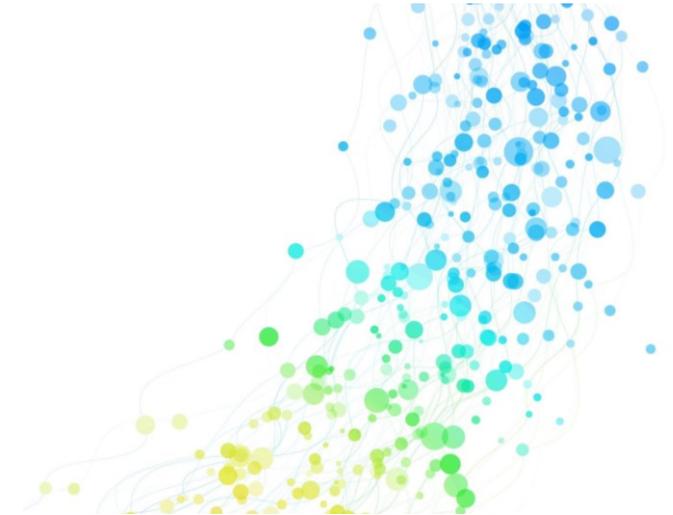


# PIANO REGIONALE INTERVENTI URGENTI - REGIONE PUGLIA 2024 – 2028

## TARANTO



REGIONE PUGLIA  
DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE  
ANIMALE  
SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE  
SERVIZIO SICUREZZA ALIMENTARE E SANITÀ VETERINARIA



# D.L. 9/2022 «Misure urgenti per arrestare la diffusione della peste suina africana (PSA)» (convert. in L. 29/22)

## Art. 1

1. Al fine di prevenire e contenere la diffusione della peste suina africana (PSA) sul territorio nazionale, ivi incluse le aree protette, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano adottano il Piano regionale di interventi urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana nei suini da allevamento e nella specie cinghiale (*Sus scrofa*) [...]

2. I Piani regionali di cui al comma 1 sono adottati in conformità alle disposizioni:

0a) del regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 marzo 2016; (4)

0b) del regolamento delegato (UE) 2020/687 della Commissione, del 17 dicembre 2019; (4)

0c) del regolamento delegato (UE) 2020/689 della Commissione, del 17 dicembre 2019; (4)

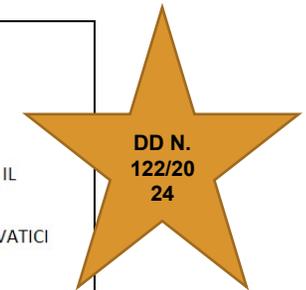
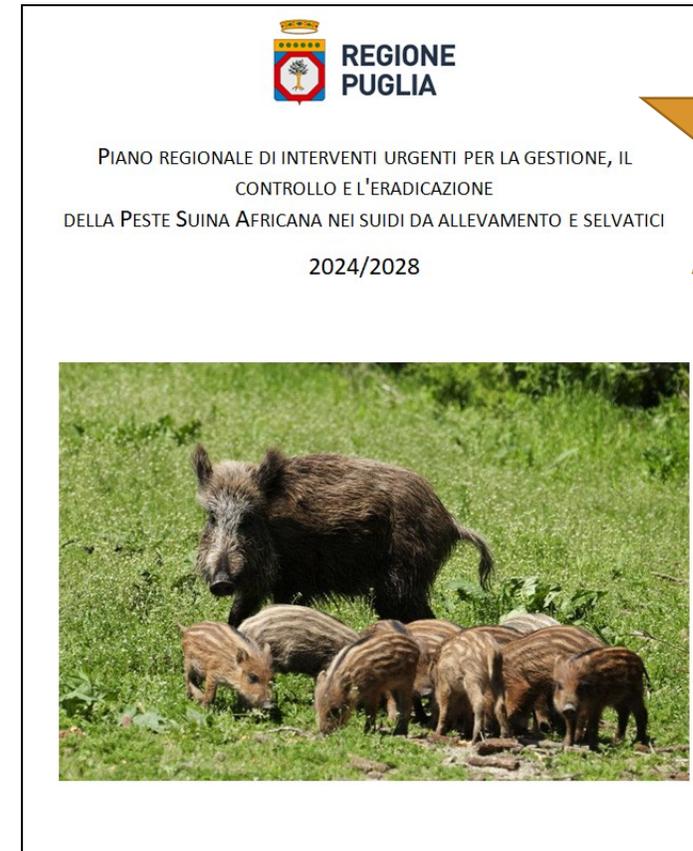
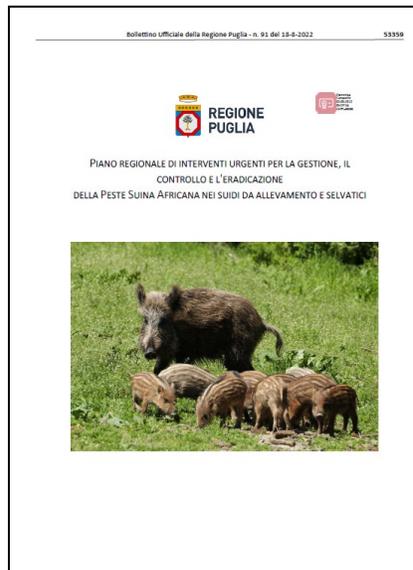
a) del Piano nazionale di sorveglianza ed eradicazione della peste suina, presentato alla Commissione europea in data 30 giugno 2021 dal Ministero della salute, ai sensi dell'articolo 12 del regolamento (UE) n. 652/2014, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014;

b) del «Manuale delle emergenze da Peste Suina Africana in popolazioni di suini selvatici» del Ministero della salute, del 21 aprile 2021, nonché delle indicazioni dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) del 25 gennaio 2022, pubblicate nel sito internet del medesimo Istituto.

3. Ai fini della gestione, i Piani regionali sono adottati in conformità al documento tecnico del 21 aprile 2021 sulla «Gestione del cinghiale e peste suina africana Elementi essenziali per la redazione di un piano di gestione» redatto dai Ministeri della salute, delle politiche agricole alimentari e forestali e della transizione ecologica.»



# DGR 1140/2022 «Decreto Legge n. 9/2022 coordinato con la Legge di conversione n. 29/2022 - Misure urgenti per arrestare la diffusione della Peste Suina Africana (PSA) - approvazione del PIANO REGIONALE DI INTERVENTI URGENTI (PRIU) della Regione Puglia per la gestione, il controllo e l'eradicazione della Peste Suina Africana nei suidi da allevamento e selvatici.»



# OBIETTIVI SPECIFICI PRIU 2024/2028

## FIGURE TECNICHE PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI



La Regione Puglia con DD n.41 del 19/02/2024, ai sensi dell'art.15 Ordinanza n. 5/23 del CSPA e in accordo con il Commissario straordinario alla peste suina africana (che coordina i Servizi Veterinari Territoriali) ha istituito i **Gruppi Operativi Territoriali (GOT)**, i quali:

- sono formati da personale tecnico afferente alle Autorità Competenti Locali, alle Direzioni Regionali della Sanità Pubblica Veterinaria, dell'Agricoltura e dell'Ambiente, delle Polizie Provinciali, degli Enti Parco regionali;
- sono coordinati dal Commissario straordinario alla Peste Suina Africana,
- **svolgono le funzioni di attuazione delle finalità eradicative della PSA e contenimento della specie cinghiale, nonché di attuazione del Piano Straordinario delle Catture a livello regionale**, di cui all'art. 29 del decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75;
- definiscono specifici indicatori quantitativi del raggiungimento dei risultati previsti (es. depopolamento, formazione degli operatori, arruolamento del personale, biosicurezza degli allevamenti, gestione degli impatti creati dalla specie, creazione di strutture per la filiera delle carni), così da facilitare la valutazione annuale dell'attuazione del piano;
- definiscono, per i diversi ambiti di gestione (aree protette, ATC, CAC e Istituti faunistici privati) elaborando la ripartizione del piano di prelievo, le tecniche di intervento e realizzano il monitoraggio del conseguimento dei risultati previsti (compresa la verifica del prioritario prelievo di femmine e piccoli e l'incremento di utilizzo del prelievo selettivo), con particolare attenzione alle zone non vocate alla presenza del cinghiale e ad elevata vocazione suinicola;
- **verificano il raggiungimento degli obiettivi di contenimento delle presenze dei cinghiali anche negli istituti privati di gestione faunistica e, in caso di mancato raggiungimento del target annuale di prelievo previsto, concordano con il Commissario Straordinario le azioni correttive da attuare**, ai sensi dell'art. 29 art. 2 lettera g) Decreto n. 75 del 22/06/2023;
- I singoli GOT delle sei province pugliesi sono coordinati da un responsabile del Servizio Veterinario di Sanità Animale della propria ASL, individuato con la stessa DD.
- E' stato individuato dall'ACR il Dr. MONTANARO VINCENZO – ASL BA, come medico veterinario con comprovata esperienza in materia, che ha anche il compito di raccordare l'attività del GOT regionale con quelle dei GOT provinciali o locali.

# OBIETTIVI SPECIFICI PRIU 2024/2028

## FIGURE TECNICHE PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Con DGR n. 886 del 26 giugno 2023, "Disciplinare attuativo per il controllo numerico della popolazione di cinghiale in regione Puglia: approvazione", si attuano, a livello territoriale, i Piani di contenimento del cinghiale, attraverso gli Organismi gestori della fauna sul territorio, sia pubblici che privati, quali **Ambiti Territoriali di Caccia (ATC), Aziende Faunistico Venatorie (AFV), Aziende Agro Turistico Venatorie (AATV) e le ZAC, definiti Soggetti Attuatori (SA)**

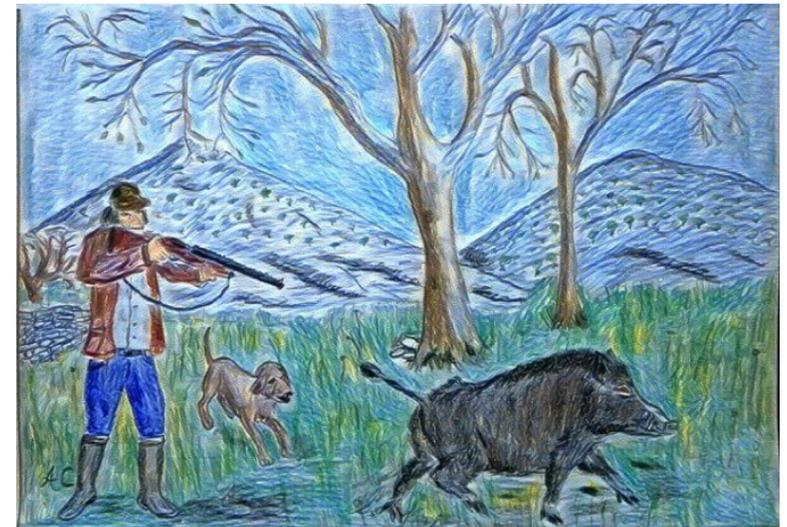
Gli ATC devono realizzare una rilevante intensificazione della caccia di selezione su tutto il territorio venabile (anche nelle aree di caccia assegnate alle squadre). Dato il basso disturbo ambientale della caccia di selezione si ha la possibilità di operare prelievi anche nelle stagioni sensibili (riproduzione e cure dei piccoli) per le specie non target e, soprattutto, nel periodo (febbraio-maggio) in cui è fortemente suggerito l'incremento degli abbattimenti per limitare le nascite in questa specie.

Tra le nuove figure previste dall'Ordinanza n.5/23 del CSPSA (e confermate da Ordinanza n.2/24), un ruolo importante per l'attività di contenimento della specie cinghiale sull'intero regionale, spetta alla figura dei **Bioregolatori, soggetti abilitati, ai sensi della legge n. 157/1992, al prelievo venatorio con specifica formazione in materia di biosicurezza che, iscrivendosi nell'apposito Elenco nazionale dei Bioregolatori attivato nel portale dei Sistemi informativi veterinari- Vetinfo potranno esser chiamati dal GOT per l'espletamento delle attività necessarie.**

Ai sensi dell'art. 7 c. 5 dell'Ordinanza n. 2/2024, il personale delle **Polizie provinciali**, formato sulle procedure e attività di controllo e contenimento faunistico, può attuare sia il coordinamento delle attività di controllo /contenimento faunistico sia l'intervento diretto di prelievo previste dal presente piano, indipendentemente dal possesso di licenza di caccia.

Ai sensi dell'art. 9 c. 7 dell'Ordinanza n. 2/2024, per l'abbattimento dei suini selvatici coinvolti in incidenti stradali, o comunque rinvenuti feriti o con alterazione del normale comportamento di cui all'articolo 1, punto 6 del decreto-legge 17 febbraio 2022 n. 9, le ACL possono richiedere il supporto del personale delle Forze dell'ordine.

Gli **Enti gestori delle aree protette nazionali e regionali** devono adeguare le attività di prelievo in controllo (cattura, prelievo selettivo, girata) nei territori di competenza, al fine di contribuire significativamente al conseguimento dell'obiettivo annuale previsto.



# OBIETTIVI SPECIFICI PRIU 2024/2028

## OBIETTIVI 2024/2028

### - gestione cinghiale:

- controllo numerico della popolazione ai sensi del Piano Straordinario di catture, abbattimento e smaltimento dei cinghiali (*Sus scrofa*) e Azioni Strategiche per l'elaborazione dei Piani di Eradicazione nelle Zone di Restrizione da Peste Suina Africana (PSA) 2023-2028;
- istituzione dei distretti suinicoli di maggiore rilevanza sul territorio regionale;
- monitoraggio standardizzato quali-quantitativo della popolazione di cinghiale;
- monitoraggio e controllo sanitario del cinghiale;
- gestione smaltimento animali abbattuti;

### - sorveglianza passiva e sospetto PSA:

- definire il caso sospetto nei cinghiali;
- fornire indicazioni sulla corretta gestione di un sospetto di PSA in territorio indenne;
- illustrare le strategie di contenimento del virus per evitarne l'ulteriore diffusione;
- controllo misure di biosicurezza nell'attività zootecnica e nell'attività venatoria;
- delineare le informazioni per l'elaborazione di un piano di eradicazione in caso di rilevamento della malattia;
- individuazione precoce della malattia e gestione suidi, detenuti e selvatici, rinvenuti morti reperiti sull'intero territorio regionale;
- smaltimento delle carcasse in condizioni di routine e in caso di sospetto/conferma di PSA.



# OBIETTIVI SPECIFICI PRIU 2024/2028

## ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E FORMAZIONE

Nei comuni che nell'analisi del rischio hanno riportato un punteggio da 0,25 a 1 per il calcolo del rischio in funzione della presenza di cinghiali sul territorio, tutte le aree di ristoro, le piazzole di sosta e le aree pic-nic pubbliche e private devono essere dotate di cartellonistica informativa volta a portare a conoscenza dei rischi legati all'abbandono di residui alimentari potenzialmente contaminati.

Gli enti gestori di dette strutture informano le Autorità competenti della collocazione della cartellonistica di cui sopra e ne garantiscono la presenza nel tempo.

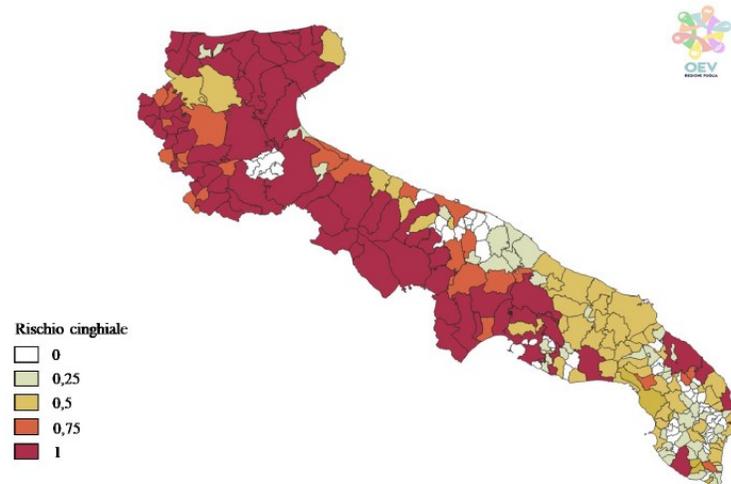
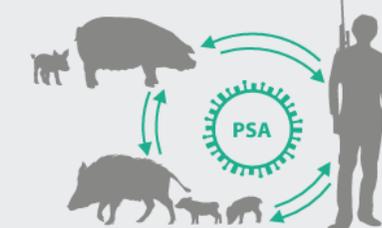


Figura 10. Mappa delle classi di rischio per Comune in funzione della presenza del cinghiale.

## ▶ FERMIAMO LA PESTE SUINA AFRICANA

La peste suina africana (PSA) è una malattia altamente contagiosa che **colpisce i cinghiali e i suini domestici**. È innocua per gli esseri umani, ma può avere ripercussioni socio-economiche devastanti nei Paesi in cui è presente.

▶▶ Gli esseri umani possono contribuire facilmente e inconsapevolmente alla diffusione della malattia quando entrano a contatto con un animale o materiali infetti.



**Se siete cacciatori, potete contribuire a prevenire la diffusione di questa malattia mortale segnalando i casi sospetti, e ricordatevi di:**

	Non avvicinarvi mai a un cinghiale morto o malato; mantenete le distanze e segnalatelo alle autorità locali il prima possibile.		Non lasciare frattaglie o rifiuti di cinghiale nei boschi o nei campi.
	Disinfettare con cura l'attrezzatura prima di lasciare le zone di caccia.		Non alimentare con selvaggina gli animali.
			Non visitare gli allevamenti di maiali dopo la caccia.

Al momento in Europa non esiste un vaccino approvato per la PSA, quindi le **misure di prevenzione sono l'unico modo per arrestare la diffusione di questa malattia letale.**

**Contribuite a proteggere i cinghiali, i suini domestici e le persone che dipendono da questi animali per vivere. Insieme possiamo arrestare la diffusione della PSA.**

Per ulteriori informazioni sulla PSA: [www.efsa.europa.eu/StopASF](http://www.efsa.europa.eu/StopASF)

L'EFSA è l'organismo fondamentale dell'UE per la valutazione dei rischi in materia di sicurezza di alimenti e mangimi. Attraverso la stretta collaborazione con le autorità nazionali e la consultazione aperta con le parti interessate, l'EFSA offre pareri scientifici e comunicazioni chiare sui rischi presenti ed emergenti.  
ISBN 978-92-9499-338-0 | doi:10.2805/611337 | TM-06-21-015-EN-N

#StopASF  
Scienza affidabile, alimenti sicuri



# OBIETTIVI SPECIFICI PRIU 2024/2028

## Sorveglianza passiva

**Segnalazione e il controllo diagnostico di tutti i cinghiali rinvenuti morti (inclusi i morti per incidente stradale) e di tutti i casi sospetti** (es. mortalità aumentata, sintomatologia riferibile a pesti suine, collegamento epidemiologico).

Fondamentale la stretta collaborazione tra i servizi veterinari territoriali e tutti gli altri soggetti che, a vario titolo, esercitano la propria attività sul territorio (Guardie forestali, guardie venatorie, Cras, allevatori, ecc.).

Ogni singola ASL ha adottato specifiche procedure ed appositi canali di notifica. Le segnalazioni devono essere effettuate, come riportato nel D.L. 17 febbraio 2022, n. 9 coordinato con la legge di conversione 7 aprile 2022, n. 29 recante <<*Misure urgenti per arrestare la diffusione della peste suina africana (PSA).*>> da chiunque rinvenga una carcassa sul territorio (singoli cittadini, carabinieri forestali, guardie provinciali, guardie venatorie, allevatori, cacciatori ed agricoltori).

Il servizio veterinario di sanità animale dell'Asl localmente competente riceve le segnalazioni, effettua il sopralluogo e procede all'invio degli organi target presso la sezione dell'IZSPB competente per territorio, nel rispetto di adeguate misure di biosicurezza e deve essere seguito dalla distruzione dei resti delle carcasse e disinfezione accurata di ambienti e attrezzi usati. Tali attività possono compiersi avvalendosi anche del supporto dei dirigenti veterinari e del personale assunto nell'ambito del "Piano di gestione e sorveglianza Blue Tongue, West Nile-Usutu, Peste Suina Africana, Influenza Aviaria e altre eventuali emergenze sanitarie per gli anni 2024-2025. Attuazione sinergie Regione Puglia - IZSPB" adottato con Determinazione Dirigenziale n. 307/2023 e ss.mm.ii. (D.D. 64 del 8 marzo 2024).

Le ASL di pertinenza territoriale effettueranno una rendicontazione a cadenza semestrale delle segnalazioni pervenute.



Regione Emilia Romagna REGIONE DEI DIRITTI E DEI DOVERI SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Sanitaria Locale di Forlì

Memorizza la posizione della carcassa

Scatta una fotografia

Chiama il numero unico regionale **051 6092124**

**Peste Suina Africana: fermiamola insieme**

**Fai una segnalazione**

La **Peste Suina Africana (PSA)** è un virus contagioso che uccide suini e cinghiali. **Non si trasmette all'uomo** ma può avere un effetto devastante per gli allevamenti suini e per gli animali selvatici. Ad oggi non esistono vaccini.

Segnala la presenza di carcasse di cinghiali o resti di ossa animali.

[www.regioneer.it/PesteSuinaAfricana](http://www.regioneer.it/PesteSuinaAfricana)

# OBIETTIVI SPECIFICI PRIU 2024/2028

## Ricerca attiva delle carcasse di cinghiale

Organizzazione di squadre costituite da personale qualificato individuato dagli Ambiti Territoriali di Caccia (A.T.C.) e, ove possibile, con l'ausilio di cani da traccia specificamente addestrati, che con cadenza almeno bimestrale effettuino battute per la ricerca attiva delle carcasse di cinghiale, prioritariamente nelle aree a maggior rischio (territori comunali definiti a rischio per la presenza di cinghiali), comuni a medio, alto rischio e fuori range.

I singoli A.T.C. effettueranno una rendicontazione a cadenza semestrale inerenti le battute per la ricerca attiva delle carcasse di cinghiale svolte.

Le battute di ricerca per il ritrovamento di carcasse di cinghiali devono essere effettuate riportando su apposita modulistica le seguenti indicazioni:

Numero e qualifica personale (Cacciatori volontari, Agenti di Polizia Provinciale e/o CCF, Conduttori cani da traccia, tecnici ATC, personale USL e Regionale, ecc.);

Strumenti/Mezzi necessari (materiale di consumo per la raccolta campioni, mezzi di trasporto, radio ricetrasmittenti, GPS, ecc.);

Gestione e coordinamento battuta;

Superficie area di battuta;

Schede valutazione e correzioni difformità rilevate a fine battuta.



# OBIETTIVI SPECIFICI PRIU 2024/2028

## PIANO DI PRELIEVO



Il presente Piano di Prelievo assicura la piena coerenza con le disposizioni europee e la conseguente normativa nazionale e regionale, in particolare: la direttiva Habitat (92/43/CEE), la direttiva Uccelli (2009/147/CE), il regolamento (UE) n. 1143/2014 sulle specie esotiche invasive (IAS), la strategia dell'Unione Europea sulla biodiversità per il 2030 e, *in primis*, il regolamento (UE) 429/2016 e i relativi regolamenti delegati.

In accordo con il “Piano Straordinario delle catture, abbattimento e smaltimento dei cinghiali e azioni strategiche dei piani di eradicazione nelle zone di restrizione da Peste suina africana (PSA) 2023-2028” per ogni Regione italiana è stato associato un livello di criticità che tiene conto di parametri legati al numero di suini detenuti, al numero di allevamenti, ai danni agricoli e alla criticità PSA.

Con tale approccio la Puglia è stata caratterizzata con una classe di criticità complessiva pari a 6 (quarta regione italiana a minor rischio), con i seguenti obiettivi minimi:

Regione	Classe criticità complessiva (min 3 – max 23)	Proposta di piano di prelievo per la caccia in braccata, girata e a singolo (art. 18, lett. d) L. n. 157/92)	Proposta di piano di prelievo per la caccia di selezione (art. 11- quaterdecies, c.5, L.n. 248/2005)	Proposta di piano di Prelievo per il controllo (art. 19, c.2, e art. 19-ter, L. n. 157/92; art. 11 c.4 e art. 22 c.6, L n. 394/91)	PROPOSTA DI PIANO DI PRELIEVO COMPLESSIVO
Puglia	6	1.000	1.000	2.000	4.000

# OBIETTIVI SPECIFICI PRIU 2024/2028

## Prelievo caccia collettiva provincia TA stagione venatoria 2023/2024

Scheda Annata Venatoria 2023/2024 (dal 15 Ottobre 2023 al 14 gennaio 2024)										
Caccia al Cinghiale in forma collettiva BRACCATA										
Progressivo	Provincia	ATC Istituti Privati	N. Squadre iscritte	N. Totale Iscritti	N. Braccate effettuate	Cinghiali Abbattuti				Totale
						Maschi Adulti	Femmine Adulte	Maschi Giovani	Femmine Giovani	
1	BA	1	12	245	44	4	6	2	2	14
2	FG	1	16	324	84	66	70	10	21	167
3	TA	1	8	152	77	43	33	42	32	150
<b>Totale</b>		<b>3</b>	<b>36</b>	<b>721</b>	<b>205</b>	<b>331</b>	<b>109</b>	<b>54</b>	<b>55</b>	<b>331</b>
Caccia al Cinghiale in forma collettiva GIRATA										
Progressivo	Provincia	ATC Istituti Privati	N. Squadre iscritte	N. Totale Iscritti	N. Girate effettuate	Cinghiali Abbattuti				Totale
						Maschi Adulti	Femmine Adulte	Maschi Giovani	Femmine Giovani	
1	BA	1	1	8	7	5	2	1	1	9
2	FG	1	0	0	0	0	0	0	0	0
3	TA	1	4	31	24	4	9	6	6	25
<b>Totale</b>		<b>3</b>	<b>5</b>	<b>39</b>	<b>31</b>	<b>9</b>	<b>11</b>	<b>7</b>	<b>7</b>	<b>34</b>

# OBIETTIVI SPECIFICI PRIU 2024/2028

## Prelievo caccia di selezione

**Gli ATC realizzano una intensificazione della caccia di selezione su tutto il territorio venabile (anche nelle aree di caccia collettiva), soprattutto sulle femmine nel periodo di febbraio-maggio, al fine di limitare le nascite.**

Gli ATC pugliesi hanno proceduto alla suddivisione del territorio di competenza in Distretti, Unità di Gestione e Settori in ottemperanza a quanto disposto dalla Delibera della Giunta Regionale (DGR) n. 886/2023 recante "Disciplinare attuativo per il controllo numerico della popolazione di cinghiale in Regione Puglia".

La prevalenza dei comuni regionali è caratterizzato con una classificazione del rischio "bassa" (148 comuni), mentre risultano simili quelli con categoria "nulla" o "media". Quattro comuni hanno una caratterizzazione ad "alto rischio" (Gioia del Colle, Laterza, Minervino Murge e Mottola) e tre risultano essere "fuori range" (Noci, Martina Franca e Santeramo in Colle).

CLASSE DI RISCHIO	QUOTA PRELIEVO	PRELIEVO MASCHI	PRELIEVO FEMMINE	NUMERO DI COMUNI	TOTALE PRELIEVO
Nulla	0	0	0	44	0
Basso	2	0	2	148	296
Medio	10	3	7	58	580
Alto	16	5	11	4	64
Fuori range	20	6	14	3	60
<i>Totale</i>				<i>257</i>	<i>1000</i>

Tabella – Quote di prelievo (numero di individui) suddivise per classi di criticità comunale nelle aree soggette a caccia di selezione (art. 11-quaterdecies, c.5, L.n. 248/2005)

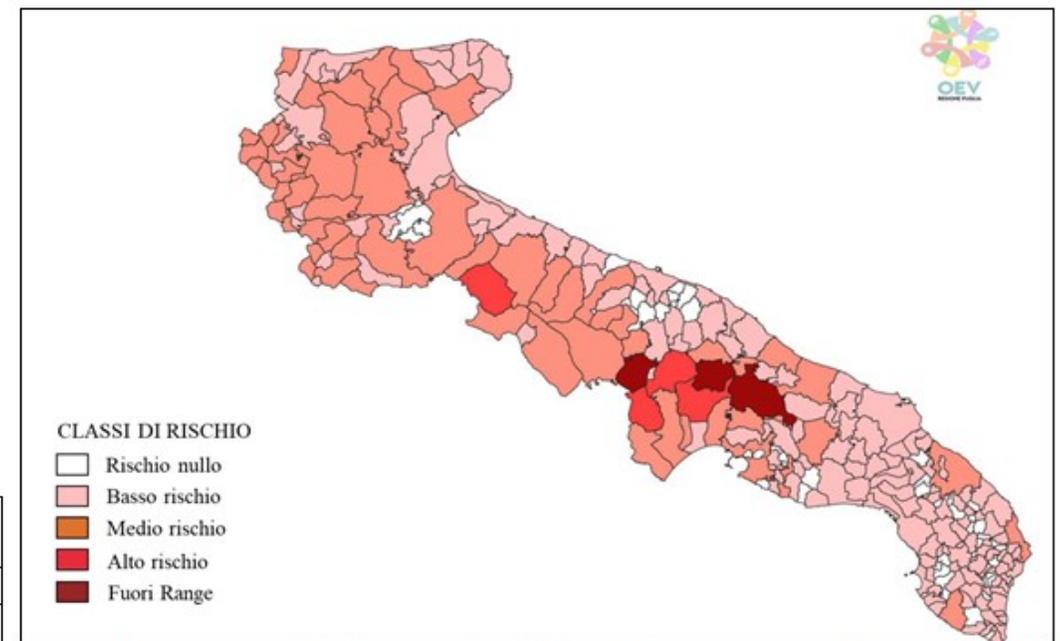


Figura - Mappa comunale delle classi di rischio pesata per la presenza di suini e cinghiali

# OBIETTIVI SPECIFICI PRIU 2024/2028

## Prelievo caccia di selezione provincia TA

COMUNE	CLASSE DI RISCHIO	QUOTA PRELIEVO FEMMINE	QUOTA PRELIEVO MASCHI	TOTALE PRELIEVO	
Avetrana	BASSO	2	0	2	
Carosino	NULLO	0	0	0	Rishio nullo: 6 comuni
Castellaneta	MEDIO	7	3	10	Rishio basso: 14 comuni
Crispiano	MEDIO	7	3	10	Rishio medio: 6 comuni
Faggiano	BASSO	2	0	2	Rishio alto: 2 comuni
Fragagnano	BASSO	2	0	2	Fuori range: 1 comune
Ginosa	MEDIO	7	3	10	
Grottaglie	BASSO	2	0	2	
Laterza	ALTO	11	5	16	
Leporano	NULLO	0	0	0	
Lizzano	BASSO	2	0	2	
Manduria	BASSO	2	0	2	
Martina Franca	FUORI RANGE	14	6	20	
Maruggio	BASSO	2	0	2	
Massafra	MEDIO	7	3	10	
Monteiasi	NULLO	0	0	0	
Montemesola	BASSO	2	0	2	
Monteparano	NULLO	0	0	0	
Mottola	ALTO	11	5	16	
Palagianello	MEDIO	7	3	10	
Palagiano	BASSO	2	0	2	
Pulsano	BASSO	2	0	2	
Roccaforzata	BASSO	2	0	2	
San Giorgio Ionico	BASSO	2	0	2	
San Marzano di San G.	BASSO	2	0	2	
Sava	NULLO	0	0	0	
Statte	BASSO	2	0	2	
TARANTO	MEDIO	7	3	10	
Torricella	NULLO	0	0	0	
<b>Tot.</b>		<b>106</b>	<b>34</b>	<b>140</b>	



# OBIETTIVI SPECIFICI PRIU 2024/2028

## Prelievo Aree Protette

Per quanto concerne la Proposta di piano di **prelievo per le aree protette con cattura/abbattimento e caccia di selezione con abbattimento da postazione fissa** (art. 19, c.2, e art. 19-ter, L. n. 157/92, art. 11 c.4 e art. 22 c.6, L. n. 394/91) si richiede che **gli Enti**, al netto dei monitoraggi in corso, **attuino un'intensificazione del controllo numerico del cinghiale soprattutto in considerazione della collocazione a ridosso di aree ad elevato rischio di introduzione PSA anche nel periodo di febbraio-maggio al fine di limitare le nascite.**

Qualora **l'Ente di Gestione** dovesse applicare il metodo del controllo in selezione, **potrà anche avvalersi dell'Albo Regionale degli operatori abilitati ad effettuare il controllo della specie.**

Per l'attività di cattura vi è la **disponibilità** da parte del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale - Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali **di cessione per utilizzo gratuito delle gabbie "pig brig"**. Sarà cura della stessa struttura, mediante il personale tecnico scientifico a supporto (Università, ARIF e ATC), di coordinare e pianificare tale attività. Tali adempimenti si rendono necessari anche nelle riserve statali gestite dai Carabinieri Forestali

SITO	NUMERO DI CAPI	MASCHIO	FEMMINE
<b>PARCHI NAZIONALI</b>			
Parco Nazionale del Gargano	800	Vedi piano specifico	
Parco Nazionale dell'Alta Murgia	600	Vedi piano specifico	
<b>PARCHI NATURALI REGIONALI</b>			
Bosco Incoronata	50	15	35
Dune costiere da Torre Canne a Torre S. Leonardo	10	3	7
Fiume Ofanto	50	15	35
Lama Balice	50	15	35
Litorale di Ugento	20	6	14
Terra delle Gravine	100	30	70
<b>RISERVE NATURALI REGIONALI ORIENTATE</b>			
Pinete dell'Arco Ionico	270	90	180
Bosco delle Pianelle	50	15	35
TOT.	2000		

**Prelievo tot. in provincia TA: 420 capi di cui 135 M e 285 F**

# OBIETTIVI SPECIFICI PRIU 2024/2028

## ISTITUZIONE DEI DISTRETTI SUINICOLI DI MAGGIORE RILEVANZA

La regione Puglia, individua sul proprio territorio i distretti suinicoli di maggiore rilevanza, sulla base della densità di allevamento e di popolazione suinicola, ma anche sulla base di una valutazione economica e sociale o per ragioni di pregio genetico delle razze autoctone in relazione a contesti di valorizzazione del territorio. **Le aree ricomprese in un raggio di 15 km dai distretti suinicoli di maggiore rilevanza sono da considerarsi aree non vocate alla presenza di cinghiali e come tali, l'obiettivo permanente è la rimozione di tutti gli esemplari di cinghiale presenti.** Inoltre in tali distretti si deve rinforzare la verifica dei livelli di biosicurezza degli allevamenti presenti, attraverso la compilazione delle apposite *check-list* di *Classyfarm/Vetinfo*, e la sorveglianza passiva dei suidi detenuti e selvatici.



# OBIETTIVI SPECIFICI PRIU 2024/2028

## Operazioni di cattura in contesti urbani e aree protette

La scelta del sito per l'installazione delle strutture di cattura va valutata sulla base di:

- la presenza /assenza di aree ad indirizzo zootecnico suinicolo;
- la localizzazione in fondi con un'alta frequenza di danneggiamento;
- la vicinanza con strade carrozzabili, in previsione del trasporto di materiale e degli animali catturati, nonché del regolare foraggiamento e controllo delle trappole;
- la presenza di un certo grado di copertura arborea e/o arbustiva, al fine di aumentare la sensazione di sicurezza degli animali e ridurre l'esposizione al sole nonché nascondere la struttura di cattura

Il personale addetto deve essere esperto e competente nell'installazione delle strutture, nella gestione delle attività di foraggiamento, attivazione e controllo delle stesse e nella traslocazione e determinazione degli animali catturati. Potranno essere individuati singole persone e/o aziende o il personale tecnico scientifico a supporto (Università, ARIF e ATC), per l'utilizzo delle *Pig brig trap system* regionali.

Segue una fase di "ambientamento" in cui le gabbie/recinti sono disarmati, di circa 1-2 settimane, in cui si provvede al foraggiamento delle trappole una volta al giorno in orari in cui la specie è meno attiva (giorno).

Accertata la frequentazione delle trappole da parte degli animali, si attiva l'innesco delle gabbie il pomeriggio precedente alla giornata di cattura e si effettua il controllo entro le ore 7.00 del giorno successivo, per evitare la permanenza prolungata dei cinghiali nelle gabbie. In caso di cattura sarà contattato il personale individuato per la traslocazione degli animali e alla raccolta dei dati biometrici e al controllo sanitario.



Bari – San Paolo (gennaio 2024)



*Pig brig trap system*

# OBIETTIVI SPECIFICI PRIU 2024/2028

## Operazioni di cattura in contesti urbani e aree protette

Gli animali trasferiti all'interno delle casse di trasporto sono traslocati dall'Impresa incaricata mediante veicoli autorizzati per il trasporto di animali nel giorno medesimo di cattura al centro di stabulazione temporanea autorizzato, arrecando il minor stress possibile agli animali nel corso delle operazioni. Il trasferimento avverrà verso le più vicine aziende faunistiche venatorie per il successivo abbattimento.

Per gli animali non ritenuti idonei al trasporto dal Veterinario Ufficiale dell'ASL competente per territorio, si provvederà all'abbattimento sul sito di cattura, ad opera, oltre che dai veterinari (eutanasia), dal personale di vigilanza e dal personale coadiuvante opportunamente formato.

Ogni animale catturato dovrà essere identificato con apposita targhetta Allegato 1 e descritto su apposita scheda cartacea predisposta riportata in Allegato 2 che dovrà essere trasmessa al coordinatore del GOT di competenza.

**Bimestralmente il coordinatore GOT o il referente GOT dell'area protetta, rendiconta al Servizio veterinario regionale il n° dei capi catturati distinti per sesso ed età, specificando per ogni capo la sua destinazione finale (smaltimento ai sensi del Reg. CE 1069/2009 o utilizzo per l'alimentazione umana).**



**PIANO REGIONALE DI MONITORAGGIO E  
GESTIONE DEL CINGHIALE IN REGIONE PUGLIA**

Selecontrollore N° \_\_\_\_\_  
ATC \_\_\_\_\_

Codice animale \_\_\_\_\_  
**ABBATTIMENTO**  
Data \_\_\_\_\_ Sito \_\_\_\_\_

**CATTURA**  
Data \_\_\_\_\_ Sito \_\_\_\_\_

ALLEGATO 2. – SCHEDA RACCOLTA DATI BIOMETRICI

SCHEDA RACCOLTA DATI BIOMETRICI CINGHIALE	
Data _____	Località: _____ Coord. X (WGS84-UTM33) _____ Coord. Y (WGS84-UTM33) _____
Tipologia intervento: <input type="checkbox"/> Abbattimento selettivo* <input type="checkbox"/> Trappola <input type="checkbox"/> Chiusino <input type="checkbox"/> Altro	
* Selecontrollore: _____ Collaboratori: _____	
N° identificativo: _____	
Sesso: <input type="checkbox"/> F <input type="checkbox"/> M Classe di età: <input type="checkbox"/> I (0-5 mesi) <input type="checkbox"/> II (6-12 mesi) <input type="checkbox"/> III (12-24 mesi) <input type="checkbox"/> IV (>24 mesi)	
Lunghezza Testa Tronco (LTT): _____ cm Altezza al garrese (AG): _____ cm Piede Posteriore (PP): _____ cm	Peso Pieno: _____ kg Peso Vuoto: _____ kg <input type="checkbox"/> Non rilevabile
Gravida <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No N° capezzoli tirati _____	Presenza corpi lutei <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No N° Corpi lutei _____ Presenza Feti <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No N° feti _____
Campioni biologici prelevati <input type="checkbox"/> Sangue/siero <input type="checkbox"/> Linfonodi <input type="checkbox"/> Testicoli <input type="checkbox"/> Utero <input type="checkbox"/> Milza <input type="checkbox"/> Muscolo diaframma <input type="checkbox"/> Polmoni <input type="checkbox"/> Fegato <input type="checkbox"/> Stomaco <input type="checkbox"/> Intestino tenue <input type="checkbox"/> Intestino crasso <input type="checkbox"/> Feci/retto <input type="checkbox"/> Ectoparassiti di cui N° campioni _____ <input type="checkbox"/> Altro _____	
Altri segni rilevati: <input type="checkbox"/> Anomale mantello <input type="checkbox"/> Anomalia morfologia <input type="checkbox"/> Segni di ibridazione <input type="checkbox"/> Ferite <input type="checkbox"/> Altro _____	
Rilevatore biometrico _____	Firma _____
Note: _____ _____ _____	



# OBIETTIVI SPECIFICI PRIU 2024/2028

## Operazioni di cattura in contesti urbani e aree protette – DISTRUZIONE DELLE CARCASSE

Con Nota prot. r\_pugliaAOO\_036PROT021020230011720



DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE  
SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

Prot. n.

Al Commissario straordinario Atc Bari/BAT  
Anna PERCOCO  
atc.bari@sicurezzapostale.it  
Commissario straordinario Atc Brindisi  
Antonio SANTORO  
atcbra@pec.it.  
Commissario Straordinario Atc Foggia  
P.a. Domenico GUERRA  
atcprovinciafoggia@pec.it  
Commissario Straordinario Atc Lecce  
Luigi MELISSANO,  
atclecce@pec.it  
Commissario Straordinario Atc Taranto  
Vincenzo Di CANIO  
atcta@pec.it

Oggetto: DGR n. 736/2023 avente ad oggetto: "Applicazione avanzo di amministrazione ai sensi dell'art. 42, c. 8 D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e relativa variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025. Destinazione somme per programma di intervento "Emergenza cinghiali – Interventi per opere di prevenzione danni non altrimenti risarcibili. Convenzione con ATC pugliesi (L. 157/92 - L.R. 59/2017)".

DDS 596/2023 avente ad oggetto "DGR n. 736/2023 .... Impegno, liquidazione e pagamento somme in favore degli A.T.C. pugliesi (DGR n. 2327/2019)".

DISPOSIZIONI ATTUATIVE.

A seguito di appositi incontri presso la sede Assessorile (13 e 21 settembre us.), su indicazione dell'Assessore all'Agricoltura, di concerto con al Sezione Promozione della Salute e del Benessere, sono state evidenziate una serie di problematiche sull'attuazione del Disciplinare e del PRIU di seguito elencate:

- 1) tariffe forfettarie per l'ispezione effettuate dal veterinario dell'Azienda sanitaria locale in caso di animali selvatici oggetto di attività venatoria per autoconsumo o per cessione diretta (euro 15 comprensiva dell'ispezione del primo animale e delle spese di viaggio ed euro 5 per ogni animale ispezionato successivo al primo);
- 2) apertura di punti di macellazione designati, centri di lavorazione selvaggine, centri di raccolta, case di caccia;
- 3) smaltimento carcasse mediante la creazione di una filiera alimentare del cinghiale in stabilimenti di macellazione e lavorazione sotto il controllo veterinario. Si potrebbe ipotizzare di immettere una parte del prelievo venatorio condotto per motivi di selezione nei circuiti caritativi e della beneficenza;
- 4) smaltimento carcasse mediante distruzione (incenerimento);
- 5) individuazione, su apposite cartografie, dei Distretti (D), Unità di gestione (UdG) e Settori (S) e il relativo numero di capi di cinghiale da abbattere;
- 6) utilizzo di un piattaforma online e di teleprenotazione da mettere a disposizione degli ATC per la gestione dei selecontrollori nei Distretti (D), Unità di gestione (UdG) e Settori (S);
- 7) monitoraggio e censimento della popolazione di cinghiale oggetto di contenimento numerico.

Tanto premesso, nelle more di reperire ulteriori risorse finanziarie dedicate alla soluzione delle precitate problematiche, si dispone che, nella fase di avvio del contenimento della popolazione di cinghiale, una percentuale **non superiore al 10%** delle somme assegnate con la DDS 596/2023 possa essere utilizzate per avviare le attività stabilite dalla DGR

# CONCLUDENDO

- LA CORRETTA APPLICAZIONE DEL PRIU E IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI FISSATI, SONO **RESPONSABILITA' DEI GOT**
- SOLO **COORDINANDO** I VARI *STAKEHOLDERS* E **PIANIFICANDO** IN MANIERA EFFICACE DI POTRANNO OTTENERE RISULTATI (coordinarsi con altri GOT territoriali per le zone limitrofe)
- IL **CONTROLLO NUMERICO DELLA POPOLAZIONE DEL CINGHIALE** E' FONDAMENTALE PER EVITARE LA DIFFUSIONE DELLA PSA IN PUGLIA
- LA **SORVEGLIANZA PASSIVA** E LA **RICERCA ATTIVA DELLE CARCASSE DI CINGHIALE**, SONO UN'ATTIVITA' PRIORITARIA PER INDIVIDUARE E CIRCOSCRIVERE IN FASE INIZIALE EVENTUALI FOCOLAI DI MALATTIA NELLA POPOLAZIONE SELVATICA



Grazie per l'attenzione

